

Alberto Patella

Scollusione clinica

Training Gruppoanalitico in
Educazione Continua in Medicina
(ECM)

PSICOTERAPIE

FrancoAngeli



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Alberto Patella

Scollusione clinica

Training Gruppoanalitico in
Educazione Continua in Medicina
(ECM)

FrancoAngeli

PSICOTERAPIE

In copertina: Kylix di Sosias, Achille benda Patroclo, 500 a.C. circa

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

A Paola Buttiglione e Anselmo Buttiglione,
che hanno contribuito
con l'ampiezza feconda dell'aurea emotiva
e con il sostegno intenzionale alla frequenza europea
dei Training addestrativi
alla mia realizzazione di
scienziato clinico interazionale del sistema immunitario.

Indice

Ringraziamenti	pag.	13
Presentazione	»	15
Premessa	»	17
Antefatto	»	17
1.1. Peculiarità metodologiche del Training ECM	»	18
1.2. Dal “Seminario di AntiPigmalione” all’organizzazione clinica del Training ECM	»	22
1.3. La continuità temporale del Training addestrativo ECM	»	24
1.4. Context/Matrix e Reticolarità Interazionale per il Training ECM	»	27
Prefazione	»	33
Premessa	»	33
2.1. La scoperta del processo di Differimento Anatemorale	»	34
2.2. Dinamica gruppoanalitica e hyletica dell’autoreferenzialità	»	39
2.3. Scollusione Clinica Interazionale	»	41
Introduzione	»	47
Premessa	»	47
3.1. Freud e la complessità dei processi Scollusivi	»	48
3.2. “Mettere in linguaggio”	»	48
3.3. “Apprendimento pregnante” di Training	»	50

3.4. Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti (MGI)		
3.5. Saperi scientifici clinico interazionali centrati sull'anti- astrattismo e anti-riduttivismo	»	51 53
3.6. Ricerche/Quadro in sinergia di aggiornamento con Training ECM	»	55
3.7. Ricerche/Quadro e Training ECM	»	57
3.8. Continuità addestrativa ECM	»	59

Sezione prima.
Elementi di fondamento e metodologici
del Training addestrativo ECM

1. I fondamenti gruppoanalitici del Training ECM	»	65
Premessa	»	65
1.1. Dimensione temporale della processualità nel Context/Matrix	»	66
1.2. Premesse epistemiche della scoperta del Differimento Anatemporale	»	69
1.3. Egemonia del gradiente hyletico nel Context/Matrix Gruppoanalitico	»	72
2. Subduzione del “Sotto-Traccia”	»	75
Premessa	»	75
2.1. Applicazioni cliniche al Training addestrativo ECM	»	76
2.2. A confronto con il tempo-spazio della dinamica di Supervisione Gruppoanalitica	»	78
2.3. La dimensione “Sotto-Traccia” del Differimento Anatemporale	»	80
3. Di fronte al paziente Auto-Immune	»	84
Premessa	»	84
3.1. Il labirinto delle temporalità nelle Bio-Patologie Auto-Immuni	»	85
3.2. La metodologia dualistica è incapace di concepire le molteplicità coesistenti delle funzioni	»	86
3.3. Jeanne e la scoperta epocale del processo di Differimento Anatemporale	»	88
3.4. Il raccordo con le Aggregazioni Difensive Multiple e Sequenziali (ADMS)	»	90

4. Lallazione comunicativa	»	93
Premessa	»	93
4.1. Reticolarità contestuale e Medicina Clinico Interazionale	»	94
4.2. Lallazione comunicativa e coacervo di segmenti temporo-spaziali del Context/Matrix	»	95
4.3. L'incrocio tra le percezioni stratificate e le cinestesi "Sotto-Traccia"	»	97
4.4. Le dinamiche a trazione hyletica	»	99
4.5. Collusione e Scollusione nel Context/Matrix	»	101

**Sezione seconda.
Elementi procedurali del Training ECM**

1. Contesto Analitico Provvisorio Protensionale (CAPP)	»	107
Premessa	»	107
1.1. Esordio del Contesto Analitico Provvisorio Protensionale (CAPP)	»	108
1.2. Le prime fasi organizzative prioritarie	»	111
1.3. Contesto Analitico Provvisorio Protensionale (CAPP) nell'orizzonte delle potenzialità addestrative di Training della reticolarità contestuale	»	113
2. Trasformazione dal setting/provider al Context/Matrix Gruppoanalitico	»	116
Premessa	»	116
2.1. Contesto Analitico Provvisorio Protensionale e Declaratoria Interazionale	»	117
2.2. L'afferenza hyletica al Setting	»	118
2.3. Trasformazione del Setting in Context/Matrix Gruppoanalitico	»	119
2.4. Priorità ai gradienti temporo-spaziali scollusivi del Context/Matrix	»	121
2.5. In avvicinamento alla Declaratoria Clinico Interazionale	»	123
3. Comunicazione Interazionale	»	126
Premessa	»	126

3.1. Dimensione interazionale della comunicazione	»	127
3.2. Da Siegmund Foulkes a Maria Giordano	»	129
3.3. La Traguardazione Multipla e Sequenziale	»	131
3.4. Gli esordi interazionali della Comunicazione contestuale	»	133
4. <i>Intimate Strangers</i>	»	136
Premessa	»	136
4.1. La centralità dell' <i>Intimate Strangers</i>	»	137
4.2. Sottogruppi parassitari e gioco speculare	»	139
4.3. Gli appoggi scollusivi nel complesso delle disposizioni gruppoanalitiche contestuali	»	141
4.4. Radicamento della Scollusione Clinica	»	142

Sezione terza.

Declaratoria Interazionale e casistica clinica

1. “Declaratoria Interazionale”	»	149
Premessa	»	149
1.1. L'intenzionalità clinica del Training addestrativo ECM	»	150
1.2. La centralità dell'intenzionalità terapeutica al cambiamento addestrativo del medico e del professionista d'aiuto	»	152
1.3. L'esordio della dinamica nel Training ECM e la proposta di “Declaratoria Interazionale”	»	154
1.4. La Declaratoria Interazionale fissata sulla Scollusione Clinica Selettiva	»	156
2. Sviluppi dinamici della Declaratoria Interazionale nel Context/Matrix	»	159
Premessa	»	159
2.1. Finalità prettamente clinico terapeutiche della Declaratoria Interazionale	»	160
2.2. Il tempo procedurale della processualità Scollusiva	»	161
2.3. Riduttivismo e astrattismo collusivo tramite il “Se ne può fare a meno”	»	164

2.4. “Se ne può fare a meno”: la linguistica inespressiva tra i presidi inconsci e incomunicabili della Mente strategica	»	166
3. Caso Ascanio e la sequenza delle Scollusioni mancate	»	168
Premessa	»	168
3.1. Dal Reperto della prima sessione del Training ECM del 4 ottobre 2019	»	169
3.2. Elementi della dinamica gruppoanalitica post-presentazione supervisionale del caso	»	171
3.3. Analisi finale del Reperto	»	180
Appendice. Da sessioni Gruppoanalitiche del Centro di Studi Avanzati di Psicologia Clinica Operativa (CSAPCO)	»	181
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (29 novembre 2018)	»	182
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (20 dicembre 2018)	»	186
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (7 marzo 2019)	»	191
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (9 maggio 2019)	»	198
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (20 giugno 2019)	»	203
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (12 dicembre 2019)	»	211
Stralcio dalla sessione di Supervisione Gruppoanalitica Istituzionale (13 febbraio 2020)	»	216
Nota riassuntiva	»	221
Bibliografia	»	223

Ringraziamenti

Un ringraziamento ai colleghi che frequentano il Training ECM, ai colleghi dell'Istituto Gruppoanalitico Italiano (IGI Onlus) e ai colleghi dei differenti reparti ospedalieri e universitari con i quali svolgo gli interventi terapeutici nelle molteplici Ricerche/Quadro.

Essi assicurano il continuo aggiornamento della organizzazione applicativa e clinica del Training ECM.

Bari, 20 maggio 2020

Alberto Patella¹

¹ Professore associato di Psicologia clinica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e full member della Group Analytic Society International (London) e co-fondatore dell'Istituto Gruppoanalitico Italiano (IGI Onlus, Bari).

Presentazione

Il Training Gruppoanalitico in Educazione Continua in Medicina (ECM) ha la funzione di favorire l'importante cambiamento addestrativo del medico e del professionista d'aiuto. Completa l'itinerario del corso di laurea in Medicina ritenuto insufficiente dal punto di vista clinico interazionale e comunicativo.

La Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti, di cui si avvale il Training ECM in *Supervisione Gruppoanalitica dei Casi e delle Interazioni Cliniche e Istituzionali*, permette il raggiungimento di tale obiettivo secondo una configurazione anti-astrattiva e anti-riduttivistica.

Il Training favorisce il cambiamento clinico interazionale del medico attraverso la reiterazione temporo-spaziale dell'"apprendimento pregnante" della Scollusione clinica. È questa la modalità decisiva.

Questo libro non sostituisce in alcun modo la frequenza del Training. La frequenza hyletica è l'unico elemento a permettere tale decisivo cambiamento.

Il libro, scritto necessariamente da me in quanto professore ufficiale di Medicina, intende approfondire i presupposti operativi su cui si fonda tale Training ECM e i fattori di fondamento e procedurali che garantiscono tale prezioso addestramento clinico.

Premessa

Antefatto

Il Training addestrativo in Educazione Continua in Medicina (ECM) viene organizzato a Bari a partire dal febbraio 2002. La sua organizzazione prosegue senza soluzione di continuità a tutt'oggi, il cui evento è fissato per il 4 ottobre 2019.

Il Training ECM viene proposto dall'Istituto Gruppoanalitico Italiano, (IGI Onlus) costituito nel 2001. L'IGI delega me, professor Alberto Patella, come coordinatore del Training ECM. Provider è il CIRLAGE, quale istituzione scientifica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

L'Istituto Gruppoanalitico Italiano è costituito nel 2001 grazie all'iniziativa di cinque scienziati di fama internazionale nonché professori universitari: Leonardo Ancona (Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma), Maria Giordano (Scienze Formazione, Bari), Giovanni Guerra (Medicina, Firenze), Alberto Patella (Medicina, Bari) e Alice von Platen (Medicina, Bari).

Obiettivo della fondazione dell'IGI è costruire un istituto scientifico e clinico autonomo, centrato sulla comune metodologia gruppoanalitica foulkesiana, che possa operare per addestrare i medici e i professionisti d'aiuto alla prevenzione della menomazione da Burnout e, allo stesso tempo, rendere possibile agli stessi l'acquisizione della decisiva competenza clinico interazionale.

La costituzione dell'IGI avviene nel 2001 a completamento del programma iniziato nel 1992 con l'organizzazione presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del *Seminario di AntiPigmalione*. Al seminario segue una fase sperimentale costituita dalla realizzazione e dall'orga-

nizzazione del corso di perfezionamento universitario annuale in: *Fenomenologia del contesto formativo e delle dinamiche interpersonali e gruppali*.

Sia nello sviluppo del *Seminario di AntiPigmaliione* sia nella realizzazione sul campo applicativo del corso di perfezionamento universitario sono protagonisti i cinque scienziati prima menzionati. Essi presentano relazioni decisive al *Seminario di AntiPigmaliione* e operano in seguito nel condurre le varie attività di Training di cui si compone il corso di perfezionamento che svolge la sua opera con continuità a partire dall'ottobre 1993.

Gli stessi scienziati costruiscono l'organizzazione procedurale da cui nasce in seguito, dal 2002, il Training ECM di cui si occupa questa trattazione.

1.1. Peculiarità metodologiche del Training ECM

L'ECM svolto in forma di Training è organizzazione rara. L'ECM clinico interazionale da me svolto in quanto professore ufficiale di Medicina è evento unico al mondo.

Scelgo per l'ECM la forma di Training per la ragione di conferire "apprendimento pregnante" alle dinamiche clinico interazionali.

Perché l'ECM clinico interazionale necessita di "apprendimento pregnante" di Training? Quale la differenza dalla modalità didattica convenzionale che si svolge per trasferimento di informazioni?

La didattica tradizionale si sviluppa nelle forme classiche del trasferimento di informazioni ovvero tramite la lezione o la lettura da libri. Lo studente apprende mandando a memoria quanto gli viene comunicato o quanto studia dai libri bibliografici.

Per la forma del Training il processo è molto differente. Non esiste un maestro/professore e non esistono libri di riferimento. In realtà non esistono informazioni nella forma tradizionale.

Nel Training Gruppoanalitico, quello da me adottato per l'ECM clinico interazionale in questione, l'"apprendimento pregnante" avviene tramite l'interazione tra alcuni livelli del processo percettivo e cinestetico. Pertanto, egli esperisce direttamente tramite la dinamica di reticolarità in cui il professionista è implicato nel Context/Matrix.

Metto subito in evidenza che nel processo di "apprendimento pregnante" del Training ECM la funzione della dimensione hyletica, come

parte estesa della Mente situazionale della persona del medico e del professionista d'aiuto, è determinante e decisiva. È decisiva non solamente perché il professionista è tenuto a raggiungere hyleticamente il Context/Matrix del Training – questo accade anche nella lezione universitaria e altro evento – ma perché è la natura della dinamica percettiva clinico interazionale a renderla tale.

È necessario riprendere dall'inizio il processo percettivo in causa. Il professionista nella didattica tradizionale è passivo. Nel Training egli è protagonista assoluto. Occorre chiarire questi aspetti straordinariamente importanti riguardo alla forma di “apprendimento pregnante” del Training e occorre rispondere ad alcune domande.

Perché è basilare che il Training ECM sia sviluppato nella forma della Supervisione Gruppoanalitica della casistica clinica? Perché la dimensione della gruppalità hyletica della Mente situazionale ha una funzione determinante per gli sviluppi della dinamica addestrativa del Training ECM? Che significa che nel Training ECM, da me svolto, il partecipante è completamente libero e protagonista assoluto sotto tutti i punti di vista?

Risposta 1. La forma specifica del Training ECM è quella della *Supervisione Gruppoanalitica dei Casi e delle Interazioni Cliniche e Istituzionali*. Il partecipante mette nel campo del Context/Matrix Gruppoanalitico la propria esperienza lavorativa, portando, se vuole, la casistica clinica o parte di essa di cui si occupa quotidianamente nell'istituzione da cui dipende. L'addestramento di Training ECM intende sviluppare le differenti fasi in cui si sviluppa la presentazione del caso. Ogni intervento è rivolto alla centralità del gruppo dei partecipanti e giammai al protagonista del caso. La funzione del Trainer è quella di gestire il tempo conscio e inconscio dei segmenti della presentazione del caso.

Risposta 2. La dimensione della gruppalità hyletica della Mente estesa e situazionale ha una funzione determinante per gli sviluppi della dinamica addestrativa del Training ECM. Il Context/Matrix Gruppoanalitico sollecita la dimensione hyletica a rendersi protagonista. Il partecipante ha bisogno di raggiungere tale Context. Non esistono libri di testo. Non esiste alcuna modalità dualistica di trasmissione di informazioni. O il medico partecipante è presente e diviene protagonista di “apprendimento pregnante” oppure è assente e perde ogni possibilità in tal senso. Non esiste alcuna possibilità di recupero come, al contrario, avviene nella didattica universitaria tradizionale.

Risposta 3. Il partecipante al Training addestrativo ECM è comple-